

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

## 6<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti)

GIOVEDÌ 24 GIUGNO 1971

(59<sup>a</sup> seduta, in sede deliberante e redigente)

Presidenza del Presidente RUSSO

### INDICE

#### IN SEDE REDIGENTE

#### DISEGNI DI LEGGE

##### Rinvio del seguito della discussione:

« Nuovo ordinamento dell'Ente Autonomo la Biennale di Venezia » (22) (D'iniziativa dei senatori Codignola ed altri);

« Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia » (279) (D'iniziativa dei senatori Pellicanò ed altri);

« Norme per una sperimentazione creativa di una nuova " Biennale " di Venezia » (526) (D'iniziativa dei senatori Gianquinto ed altri);

« Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo " La Biennale di Venezia " » (576) (D'iniziativa dei senatori Caron ed altri):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 1019
ROMANO . . . . .	1020
SPIGAROLI, f.f. relatore alla Commissione . . .	1020

#### IN SEDE DELIBERANTE

##### Discussione e approvazione:

« Abrogazione dell'articolo 3 della legge 11 giugno 1967, n. 441, concernente il trattamento di quiescenza e previdenza degli insegnanti elementari che hanno prestato servizio negli enti delegati » (1605) (D'iniziativa dei deputati Nannini ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE, f.f. relatore alla Commissione	Pag. 1018, 1019
CODIGNOLA . . . . .	1018
FARNETI . . . . .	1019
PELLICANÒ . . . . .	1019
ROSATI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione . . . . .	1019
SPIGAROLI . . . . .	1019

La seduta ha inizio alle ore 12,30.

Sono presenti i senatori: Antonicelli, Bertola, Bloise, Bonazzola Ruhl Valeria, Calef-

fi, Carraro, Codignola, Farneti Ariella, Giardina, La Rosa, Limoni, Papa, Pellicanò, Piovano, Romano, Russo, Smurra, Spigaroli e Zaccari.

*A norma dell'articolo 31, secondo comma, del Regolamento, il senatore Premoli è sostituito dal senatore Rotta.*

*A norma dell'articolo 31, primo comma, del Regolamento, sono presenti i senatori Ferroni e Gianquinto.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Rosati.*

Z A C C A R I , segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

#### IN SEDE DELIBERANTE

**Discussione e approvazione del disegno di legge:**

**« Abrogazione dell'articolo 3 della legge 11 giugno 1967, n. 441, concernente il trattamento di quiescenza e previdenza degli insegnanti elementari che hanno prestato servizio negli enti delegati » (1605), d'iniziativa dei deputati Nannini ed altri (Approvato dalla Camera dei deputati)**

P R E S I D E N T E , f.f. relatore alla Commissione. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Nannini, Girauda, Fabbri, Schiavon, Calvetti, Spitella, Patrini, Nicolazzi, Dall'Armellina, Bertè, Cattaneo Pettrini Gianina e Moro Dino: « Abrogazione dell'articolo 3 della legge 11 giugno 1967, n. 441, concernente il trattamento di quiescenza e previdenza degli insegnanti elementari che hanno prestato servizio negli enti delegati », già approvato dalla Camera dei deputati.

Ne do lettura:

*Articolo unico.*

L'articolo 3 della legge 11 giugno 1967, n. 441, è abrogato.

Data l'assenza del relatore, senatore Castellaccio, se non si fanno osservazioni, farò

io stesso una breve relazione sul disegno di legge.

La legge 11 giugno 1967, n. 441, ebbe la finalità di adattare a particolari condizioni le vigenti norme in materia di trattamento di quiescenza e di previdenza degli insegnanti elementari. Il suo intento era quello di far sì che la documentazione, relativa agli insegnanti già in servizio negli enti delegati depositata presso l'Amministrazione statale, andata distrutta per eventi bellici, potesse essere ricostruita per consentire la liquidazione dell'indennità di fine servizio a favore degli aventi diritto.

All'articolo 3 di detta legge si prevedeva a tal fine l'emanazione di norme di attuazione: vi si sarebbe dovuto provvedere con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della pubblica istruzione e di concerto con il Ministro del tesoro. A tutt'oggi però tale decreto non è stato emanato e le norme di legge sono insuscetibili di applicazione, con grave danno degli interessati e particolarmente dei più anziani.

Ora si è considerato che l'articolo 2 della citata legge n. 441 del 1967, di per sé completo e preciso, è in realtà tale da renderne inutili ulteriori disposizioni attuative, onde con il provvedimento in discussione viene proposta la soppressione dell'articolo 3 che queste ultime prevede.

Con tale soppressione la legge diventerebbe finalmente operante.

Ciò detto, invito senz'altro la Commissione a voler approvare il provvedimento.

Dichiaro aperta la discussione.

C O D I G N O L A . Onorevoli colleghi, mi permetto di chiedere l'approvazione rapida di questo provvedimento che viene a sanare una grave ingiustizia perpetrata nei confronti di maestri che, a suo tempo, insegnarono in pubbliche scuole gestite dagli enti delegati: le cosiddette scuole « non classificate ».

I colleghi ricorderanno che, dopo la riforma Gentile, alcuni grandi enti, come l'Ente nazionale della cultura ed altri, furono delegati a gestire per conto dello Stato alcune scuole di centri minori dove non sorgevano scuole direttamente gestite dallo Stato. I maestri che hanno prestato la loro opera

in dette scuole non classificate nel 1967 ottennero l'equiparazione del loro servizio prestato « per conto dello Stato » a quello prestato presso le scuole pubbliche a tutti gli effetti previdenziali, di quiescenza, eccetera.

Ciò nonostante, gli interessati non riescono ad ottenere ancora il riconoscimento di ciò che loro spetta perchè non è stato ancora emanato il regolamento previsto all'articolo 3 della legge n. 441 che sopra ho richiamato. È veramente una cosa intollerabile, e l'unica proposta legittima a questo punto, è quella di sopprimere l'articolo 3 che prevede il regolamento in modo da consentire finalmente l'applicazione della legge n. 441 del 1967. Purtroppo il nostro è uno Stato in cui la Costituzione non vale niente, un pochino vale la legge, un po' di più il regolamento e decisiva è la circolare. Quando non c'è la circolare nessuno si muove.

Ciò detto, nell'interesse di gente che ha diritto (si tratta di persone anziane che hanno prestato il loro servizio come tutti i maestri) prego i colleghi di voler approvare rapidamente il provvedimento.

**FARNETI.** Sono favorevole all'approvazione.

**PELLICANÒ.** Anch'io sono favorevole.

**SPIGAROLI.** Ritengo che si debba senz'altro approvare il disegno di legge.

**ROSATI**, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. Ho esaminato la legge n. 441 del 1967 e mi pare che l'articolo 2 definisca con sufficiente chiarezza i criteri di applicazione che erano stati demandati, inutilmente, ad un'ulteriore precisazione in sede regolamentare. Esprimo quindi parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

**PRESIDENTE**, *ff. relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Metto ai voti il disegno di legge di cui ho già dato lettura.

(È approvato).

## IN SEDE REDIGENTE

**Seguito e rinvio della discussione congiunta dei disegni di legge:**

« Nuovo ordinamento dell'Ente Autonomo la Biennale di Venezia » (22), d'iniziativa dei senatori Codignola ed altri;

« Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia » (279), d'iniziativa dei senatori Pellicanò ed altri;

« Norme per una sperimentazione creativa di una nuova " Biennale " di Venezia » (526), d'iniziativa dei senatori Gianquinto ed altri;

« Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo " La Biennale di Venezia " » (576), d'iniziativa dei senatori Caron ed altri

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: « Nuovo ordinamento dell'Ente Autonomo la Biennale di Venezia », d'iniziativa dei senatori Codignola, Ferroni, Caleffi e Tolloy; « Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia », d'iniziativa dei senatori Pellicanò, Valori, Di Prisco, Albarello, Naldini, Filippa, Masciale, Tomassini, Preziosi, Menchinelli, Raia, Cuccu e Li Vigni; « Norme per una sperimentazione creativa di una nuova " Biennale " di Venezia », d'iniziativa dei senatori Gianquinto, Renda, Fabiani, Venanzi, Romano, Bertoli, Bonazzola Ruhl Valeria, Pirastu, Borsari e Li Causi; « Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo " La Biennale di Venezia " », d'iniziativa dei senatori Caron, Mazzarolli, Oliva, Baldini, Dal Falco, Montini, Limoni, Forma, Segnana, Dal Canton Maria Pia, Tiberi, Dalvit, Carraro, Del Nero, Cerami, Bartolomei, Perrino, Coppola e Valsecchi Pasquale.

Debbo purtroppo comunicare agli onorevoli colleghi che il sottosegretario Romita, per impegni inerenti al suo lavoro — sta partecipando infatti ad una seduta alla Camera dei deputati — non potrà essere presente. Probabilmente, quando la volta scorsa decidemmo di tenere la riunione oggi pomeriggio, è sorto un equivoco: ritengo pertanto

6<sup>a</sup> COMMISSIONE (Istruzione pubblica e belle arti)59<sup>a</sup> SEDUTA (24 giugno 1971)

che non si possa fare al riguardo un addebito a nessuno. Anzi il primo a dolersi di questo contrattempo sarà proprio l'onorevole rappresentante del Governo.

R O M A N O . Ho infatti l'impressione che in quella occasione il sottosegretario Romita abbia detto che per oggi era impegnato e che pertanto non avrebbe potuto essere presente.

P R E S I D E N T E . Non riesco a ricordare come si sia svolta esattamente la discussione. Ad ogni modo, ci troviamo nella situazione di non poter procedere nel nostro lavoro perchè, trattandosi di un esame di provvedimenti in sede redigente, la presenza del rappresentante del Governo è indispensabile, soprattutto in considerazione del fatto che il Governo stesso ha presentato degli emendamenti.

S P I G A R O L I , *f.f. relatore alla Commissione.* Indubbiamente le osservazioni fatte dall'onorevole Presidente ci convincono dell'impossibilità di tenere oggi la prevista seduta. Ritengo però che si potrebbe recuperare il tempo perduto convocando la prossima riunione per le prime ore del pomeriggio di mercoledì prossimo.

P R E S I D E N T E . Se non si fanno osservazioni, data l'assenza del rappresentante del Governo, il seguito della discussione dei disegni di legge è pertanto rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

*La seduta termina alle ore 19,15.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici  
Dott. ENRICO ALFONSI